Il corriere delle scuole magiche

Istituto scolastico Losone 3° edizione Pasqua
anno scolastico 2024/2025

Sommario

Ambiente

La terra: come è fatta al suo interno? 3
Le Are 4
I cetacei 5
La vita degli orsi polari è in pericolo, perchè? 7

Sport

Il Camp Nou 9
FC Internazionale Milano 10

Territorio

Cos'è la gerla? 11

Altro

I Kawaii 13
La conchiglia 14
Hello Kitty 15
Il quinto elemento 15
Gli strumenti musicali 16

Dal mondo

Le onde di Nazaré 17
HAITI 19

Intervista

Intervista al comandante della polizia di Losone 25

Giochi e non solo

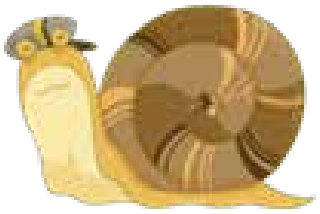
Le stelle 27
Cruciverba pasquale 28
L'uovo variopinto 30
Soluzioni 31

Carissimi lettori,

eccoci con l'edizione di Pasqua!

Ringrazio tutti gli scrittori che si sono impegnati a scrivere diversi articoli interessanti!

E auguro a tutti una colorata e divertente Pasqua, mi raccomando partecipate al concorso che trovate a pagina 30!! 😊



Cari saluti Cico

La terra: come è fatta al suo interno?

Ciao, mi chiamo Ilian, sono un allievo di 3°D e sono appassionato di scienza, in particolare di tutte quelle discipline scientifiche che hanno a che vedere con l'universo. Vi presento il mio progetto riguardo al pianeta Terra e a come è composta. Ho svolto questo progetto con mia nonna Diana e mio nonno Dominique quest'estate a Ginevra.

Ho realizzato un globo di polistirolo, all'interno del quale ci sono tutti gli strati terrestri, poi li ho pitturati. Infine, ho fatto una scheda che spiega come sono fatti.

Dentro il globo terrestre ci sono 7 strati uno dentro l'altro che vi spiego in ordine dal più esterno al più interno.

1. **Atmosfera**
   La Terra è separata dallo spazio da un'atmosfera di gas che la avvolge. L'atmosfera è l'aria che ci circonda.

2. **Crosta oceanica**
   La Terra è l'unico pianeta che ha acqua liquida sulla sua superficie.

3. **Crosta continentale**
   La Terra è circondata da una superficie solida. Le zone più spesse formano i continenti.

Mantello
Il mantello è uno strato di roccia sotto la crosta. Si suddivide in:

4. **Mantello superiore**
5. **Mantelli inferiore**

6. **Nucleo esterno**
   Circa 3'000 km sotto la superficie della terra si trova il nucleo del pianeta, fatto di ferro e nichel. Genera il campo magnetico terrestre.

7. **Nucleo interno**
   La parte interna del nucleo è di metallo allo stato solido. La temperatura è di circa 6'000 gradi.

Spero che il mio articolo vi sia piaciuto. Buona lettura! *Ilian 3D*

Le Are

Ciao, io sono Anaïs della 3C e vi parlo delle are. Le are azzurre sono gli uccelli più grandi e più colorati della famiglia dei pappagalli e vivono tutte nell'America tropicale. Certe specie raggiungono una lunghezza totale di circa un metro di cui la coda, però, rappresenta la maggior parte. Grazie al loro becco robusto, gli uccelli riescono a rompere le noci più dure ed anche ad arrampicarsi con facilità lungo i rami. Dalle quattro dita, due sono dirette verso l'avanti e due verso l'indietro, disposizione che si trova in quasi tutti gli uccelli arrampicatori.

Nella maggior parte delle are la parte vicina alle guance e quella attorno agli occhi è nuda, con poche piume soltanto. Quando sono eccitate le are cominciano a "ruggire" e la parte nuda del loro viso diventa rosa. Sono poche le are con la testa ricoperta di piume.

Al difuori del periodo di cova, le are volano in gruppi molto numerosi, formati da numerose coppie. Questi uccelli dai colori vistosi e con la lunga coda a forma di strascico volano al disopra delle cime degli alberi tropicali dando uno spettacolo impressionante. Per vedere comunque il volo delle are non è indispensabile andare in America perché si possono vedere nei giardini zoologici o nei parchi di uccelli anche se, ovviamente, lo spettacolo non è certo uguale.

Le are producono suoni stridenti, rauchi e spesso assordanti. Nidificano in cavità di alberi relativamente alte e non utilizzano nessun materiale per la costruzione del nido, cosicché le poche uova (ne fanno da due a quattro), vengono depositate sul fondo nudo. Tutti e due i genitori provvedono alla cova che dura circa quattro settimane, anche se ci sono variazioni da una specie all'altra. I piccoli nascono nudi e ciechi e il loro sviluppo è particolarmente lento: gli occhi si aprono dopo un mese e prima che siano completamente coperti di penne e di piume bisogna attendere dieci settimane;

tuttavia, sono necessarie altre dieci settimane prima di vedere i piccoli in volo. Durante questo periodo il maschio difende il nido e i pulcini e aiuta la femmina nel nutrirli; questi ultimi rimangono in famiglia per alcuni mesi e hanno il piumaggio più smorto di quello degli adulti.

Fin dal tempo degli Incas è probabile che questi uccelli siano stati conosciuti e cacciati per le loro meravigliose penne. A causa di ciò, alcune specie di ara purtroppo si sono già estinte, mentre altre sono in via di estinzione. La caccia però, non è l'unica causa del rischio di estinzione delle are: il disboscamento delle foreste rappresenta un altro fattore importante.

I popoli dell'America tropicale sono molto legati a questi pappagalli e si racconta che, quando gli Spagnoli conquistarono l'America, alcune are che stavano sugli alberi intorno a un villaggio, non appena videro avanzare un gruppo di forestieri, si misero ad urlare avvertendo così la popolazione che poté salvarsi.

Anaïs 3C

I cetacei

In questo articolo vi parlerò dei cetacei in particolare del delfino e della megattera.
I cetacei sono mammiferi e quindi partoriscono i loro piccoli e se ne prendono cura. Esistono circa 85 specie di cetacei, tutti vivono in acqua ma 5 di queste specie vivono in acqua dolce e sono tutti delfini. I cetacei sono divisi in tre sottordini: i Misticeti ovvero le balene, gli Odontoceti ovvero i delfini, le orche e i capodogli e nel sottordine degli Archaeoceti che però sono tutti estinti.
Nell'ordine dei mammiferi ci sono gli animali viventi più grandi del mondo come, ad esempio, la balenottera azzurra che può raggiungere i 30 metri di lunghezza e il peso di 150 tonnellate.

Alcune specie di cetacei

Il delfino

Il delfino è un cetaceo odontoceto e appartiene alla famiglia dei delfinidi. L'uomo conosce circa 40 specie diverse di questo animale. Vive nelle acque temperate e tropicali degli oceani di tutto il mondo. Questo mammifero può essere lungo dai 1,2 metri a 9,8 metri e pesare da dai 40 kg ai 200 kg. Anche l'orca fa parte della famiglia dei delfinidi. Il delfino comune si nutre di calamari, polpi e di piccoli pesci, per cacciare può andare alla profondità di 500 metri. Il delfino è capace di fare spettacolari salti fuori dall'acqua che servono per buttare fuori l'acqua, per respirare, per comunicare con i suoi simili, cercare di togliersi i parassiti dalla pelle e anche per divertirsi, ma secondo me, come le balene, saltano anche per conquistare la femmina.

I delfini comunicano attraverso dei suoni, delle posizioni e dei movimenti. Ogni delfino ha la sua voce che si distingue dalle altre così possono riconoscersi tra di loro come noi facciamo con i nomi. I pericoli per i delfini sono l'inquinamento, le reti da pesca, gli squali e le orche. I delfini sono animali molto socievoli, vivono in branchi e si aiutano tra loro nella caccia e nella difesa del branco.
La gravidanza del delfino dura 11 mesi e l'aspettativa di vita di questi animali è circa 50 anni in natura.

La megattera

La megattera è un cetaceo misticeto e appartiene alla famiglia dei balenotteridi. La megattera vive negli oceani e nei mari di tutto il mondo.

Ogni anno fa una lunga migrazione: durante l'estate va al freddo nelle acque polari e in inverno si sposta nelle acque tropicali e subtropicali per accoppiarsi e partorire.
La megattera adulta è lunga circa 16 metri, le femmine solitamente sono un po' più lunghe dei maschi. Possono raggiungere il peso di 65 tonnellate. Questi grandi mammiferi mangiano il Krill che è un piccolo crostaceo e piccoli pesci tipo sardine. La megattera ha la coda larga dai 2 ai 3 metri. In bocca, invece dei denti, tutte le megattere hanno i fanoni alti 70 centimetri, che servono per filtrare il Krill.

Alan 3C

La vita degli orsi polari è in pericolo, perché?

Mi chiamo Soline e sono arrivata a Losone lo scorso mese di agosto. Prima abitavo e frequentavo le scuole in Belgio.

Questo articolo parlerà del mio grande interesse per le tematiche ambientali e, in particolare, del riscaldamento climatico, che purtroppo sta causando gravi difficoltà agli animali dell'Artico, come gli orsi polari e le foche.

La mia sensibilità per le questioni ambientali deriva in parte anche dall'insegnamento ricevuto nella scuola che frequentavo in Belgio, dove si dava molta importanza alle tematiche ecologiche e si organizzavano spesso attività, verifiche e uscite didattiche a tema ambientale.

Gli orsi polari e il riscaldamento globale

Gli animali artici, come gli orsi polari, sono in pericolo perché il loro ambiente si sta modificando troppo velocemente a causa del riscaldamento globale. La temperatura

aumenta e, di conseguenza, il ghiaccio inizia a sciogliersi sempre prima in primavera e si forma sempre più tardi in autunno.

Ma quali sono le conseguenze di questo innalzamento della temperatura per gli orsi polari?

- Hanno meno possibilità e tempo per cacciare: il ghiaccio dura meno e l'orso polare è costretto a nuotare per lunghi tratti, rischiando di annegare o di morire per affaticamento.
- Le femmine, che in primavera si trovano sulla terra per la nascita dei cuccioli, rischiano di rimanere bloccate e di morire insieme ai loro piccoli.
- Iniziano a cambiare il tipo di alimentazione, ad esempio nutrendosi di delfini che si spostano verso l'Artico e l'Antartico a causa del riscaldamento dei mari.

Cosa si sta facendo per rallentare il riscaldamento climatico?

Ogni anno, i leader mondiali si riuniscono per discutere strategie volte a contrastare il problema. Una delle soluzioni proposte è il passaggio all'uso di energie rinnovabili, come l'energia solare, eolica e idroelettrica.

E noi cosa possiamo fare?

Ecco alcuni accorgimenti che possiamo adottare anche noi nel nostro piccolo:

- Usare meno l'auto e preferire i mezzi pubblici, la bicicletta o andare a piedi. In alternativa, condividere il viaggio con altre persone.
- Riciclare correttamente separando i rifiuti e ridurre il consumo di imballaggi inutili.
- Usare meno plastica monouso, ad esempio preferendo la borraccia e i sacchetti di stoffa per la spesa.
- Acquistare prodotti locali e di stagione.
- Risparmiare energia, ad esempio spegnendo le luci quando non sono necessarie e evitando di riscaldare troppo la casa.
- Non sprecare acqua inutilmente, chiudere il rubinetto mentre laviamo i denti e preferire la doccia al bagno.

Ogni piccolo gesto, se fatto da tante persone, può fare una grande differenza!

Soline 5B

Il Camp Nou

Il Camp Nou è un campo da calcio che si trova in Spagna, più precisamente a Barcellona. In questo campo vengono disputate le partite del Football Club Barcellona, ma non solo: ci possono essere altri eventi, come ad esempio dei concerti.

Questo stadio l'hanno iniziato a costruire nel 1954 e l'hanno inaugurato nel 1957.

In questo stadio c'è anche un museo che è stato inaugurato nel 1984. Io l'ho visitato: dentro c'erano vecchi palloni, maglie delle leggende del Football Club Barcellona, tutte le coppe vinte e vecchie scarpe da calcio. È stato emozionatissimo!

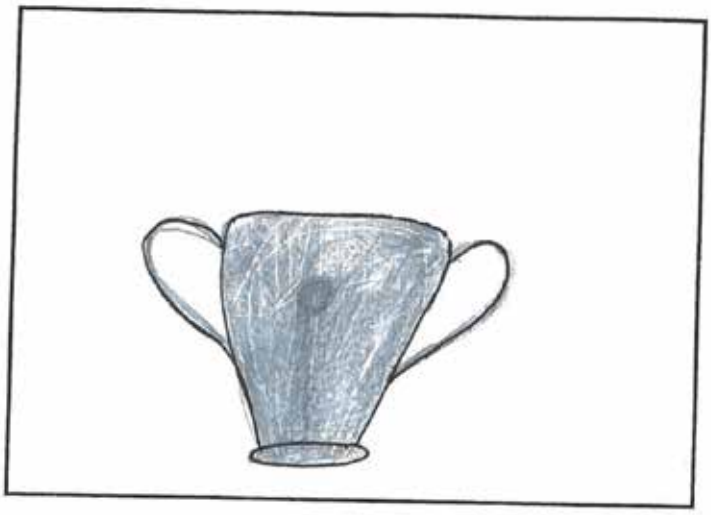
Lo stadio può contenere 99'354 persone, ma adesso lo stanno ristrutturando e quindi arriverà a ospitare 110'000 persone.
Il campo dovrebbe tornare agibile entro quest'anno e, nel frattempo, il Barcellona gioca al vecchio Stadio Olimpico.

Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione hanno sotterrato una scatola sotto il campo come segno simbolico per il Football Club Barcellona. In questa scatola hanno racchiuso oggetti simbolici per questo grande Club.
Io sono già stato a guardare due partite del FC Barcellona proprio al Camp Nou.
Quando sono entrato non c'erano ancora molte persone, ma poi lo stadio si è riempito di gente ed era super emozionante. Quando è iniziata la partita tutti hanno iniziato a urlare. È bellissimo vedere una partita così nello stadio!
Spero che abbiate scoperto qualcosa di nuovo su questa fantastica squadra e sul suo magnifico stadio.

Lionel 4C

FC Internazionale Milano

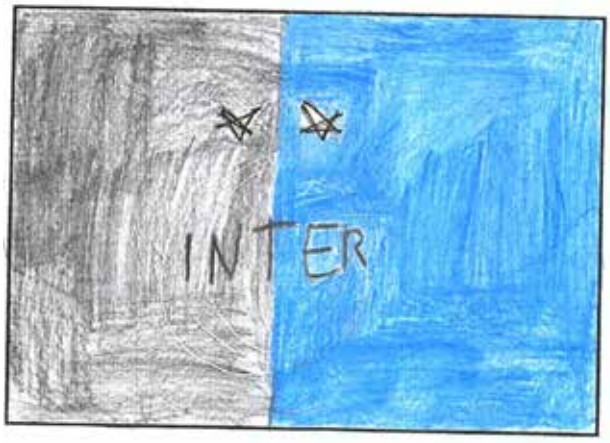
Ciao a tutti, mi chiamo Enea e sono nella 3D. Oggi vorrei parlarvi della mia più grande passione: l'Inter.



Il mio giocatore preferito si chiama Marcus Thuram.

L'Inter nella storia del calcio ha vinto molti titoli. La sua prima partita ufficiale risale al 1909 ed è l'unica squadra ad aver partecipato a tutte le edizioni della Serie A.

Nella sua storia ha vinto 37 titoli nazionali (tra cui 20 scudetti, 9 Coppe Italia e 8 Supercoppe italiane), mentre invece a livello internazionale ha vinto 3 UEFA Champions League, 3 Coppe UEFA e 2 Coppe Intercontinentali (e un mondiale per club).



La divisa ufficiale dell'Inter è di colore nero e azzurro e il suo simbolo ufficiale è il biscione (un grande serpente).

Lo stadio in cui gioca è nominato Stadio Giuseppe Meazza a San Siro e ha una capienza massima di 76'923 posti a sedere.

Enea 3D

Cos'è la gerla?

Ciao a tutti, siamo Angelo, Ethan e Gioele della 3D e vi vorremmo spiegare una cosa che abbiamo fatto in classe quest'anno, cioè la gerla.

La gerla è un grande cesto di vimini che si porta sulla schiena. Era usata da uomini e donne per trasportare molte cose, soprattutto in montagna. Nel Canton Ticino la gerla era molto importante per la vita quotidiana di tante persone.

La sua forma è a cono rovesciato, con il fondo stretto e l'apertura larga. Veniva intrecciata con i rami di castagno e di salice, materiali leggeri ma resistenti.

Per poterla portare aveva due cinghie di cuoio o di stoffa che passavano sulle spalle. Alcune avevano anche un cuscinetto sulla schiena per renderla più comoda.

Nel passato, la gerla era usata per tanti lavori: in montagna i contadini la riempivano di fieno, legna o frutta raccolta nei boschi; in paese le donne la usavano per portare la spesa o per il bucato; nei vigneti veniva usata per raccogliere l'uva e trasportarla fino alla cantina.

La gerla era usata davvero da tutti, anche ad esempio dai bambini e dagli anziani.

Le donne in particolare, però, la portavano spesso sulla schiena anche se il peso era considerevole a volte. I bambini a volte ne avevano una piccola per aiutare i genitori nei lavori nei campi.

Oggi questo "antico zaino" non si adopera più, ma si può ancora vedere in alcune case di montagna o nei musei. Alcuni artigiani la costruiscono ancora per le feste tradizionali o come decorazione. Anche se la gerla non si usa più per lavorare, rimane un simbolo della storia e della cultura del Canton Ticino.

Angelo, Ethan e Gioele 3D

SIGNORE E SIGNORI,
SIETE PREGATI DI FARE SILENZIO
STA ARRIVANDO LA DIVA:

ALINA VANINI

E… LO SPETTACOLO AVRÀ INIZIO!
BUONA VISIONE!

Un bel giorno, passeggiando per Losone, una cornice luminosa ci invita a guardare in alto e ...

un cartello pieno di stelle ci dice che **QUESTA SERA ... SI VA A TEATRO!**

Anche noi entriamo in una sala buia e ci sediamo su due comode poltrone.

Si accendono le luci e appare una donna che sorride al pubblico:

Eccola:

ALINA VANINI

Cara Alina, quali studi hai fatto per diventare un'attrice?
Prima ho frequentato un scuola di nome CONCRETA e poi ho seguito dei corsi di narrazione.

Perché fai la bibliotecaria?
Prima ero una maestra e mi piacevano tanto i libri e le storie.
Quando si è presentata l'occasione di fare la bibliotecaria a Losone ho subito accettato e ho preso il posto di Angela.

È vero che fai l'attrice?
Ma certo, mi piace raccontare le storie e anche interpretarne il personaggio principale.

Qual è stato il ruolo più importante che hai recitato?
Il ruolo più importante è stato nel film «Cronofobia» ed ero un'infermiera.
Ho recitato anche in Romeo e Giulietta!

Per quale compagnia reciti ora?
Dal 2007 ho una compagnia di nome «LUNGHE ORECCHIE» e ad ogni spettacolo cambia il nome del protagonista. Nella prima storia a NATALE il protagonista si chiamava «Natalino», nei GIORNI DELLA MERLA, «Merlino», e a Pasqua «Pasqualino».

E ora a cosa stai lavorando?
Sto recitando in uno spettacolo che racconta la geometria, con delle corde che si animano! Abbiamo un gran successo!

Come fai a ricordarti tutto?
È una sfida, bisogna sapersi fidare del proprio corpo!

Quale sarà il tuo prossimo spettacolo?
Una «Visita Teatrale» al Museo di Cevio

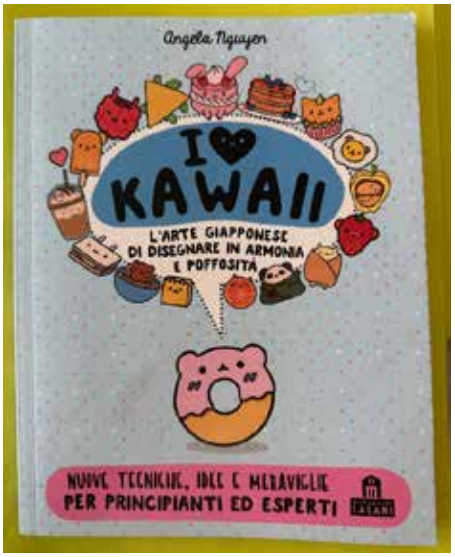
Quali sono i tuoi preogetti per il futuro?
Sicuramente vorrei continuare a fare la bibliotecaria, e con i bambini fare teatro **raccontando delle belle storie.**

... E POI VORREI ESSERE SEMPRE FELICE!!!

Sol e Mayte 5C con Yeray e Chiara 5A

I Kawaii

Ciao a tutti!



Siamo un gruppo di amici: Mia, Micol e Ilian, e siamo qui per parlarvi dei disegni Kawaii!

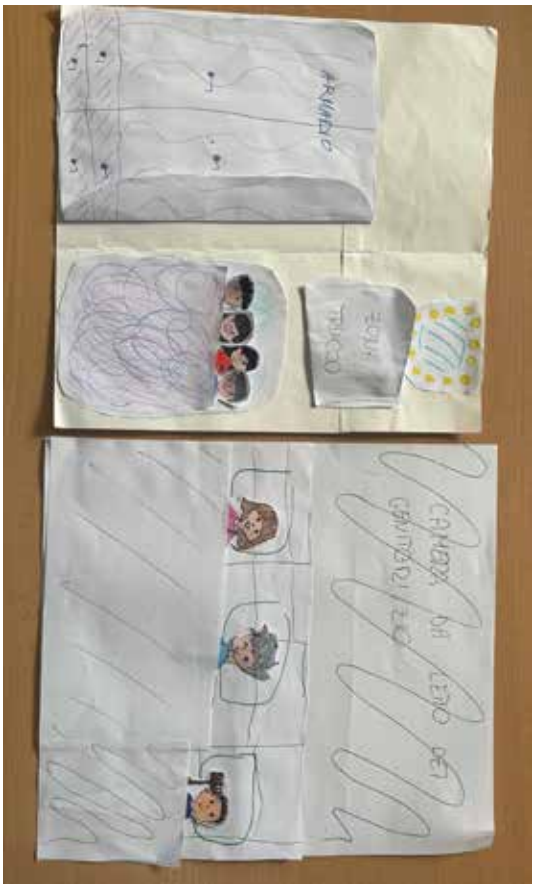
Questi disegni ci hanno ispirato grazie al libro di Angela Nguyen, una risorsa che ci ha spronato a mettere alla prova la nostra creatività.

Nel libro abbiamo trovato tantissime idee che ci hanno motivato a disegnare, e vogliamo condividere con voi alcune delle nostre creazioni.

Attraverso queste immagini, abbiamo rappresentato diverse categorie, come: trucchi, cibi, vestiti, personaggi, animali, mobili e stanze (camera da letto, cucina, bagno e persino la stanza dedicata agli animali!).

Se cercate ispirazione per disegnare, vi consigliamo assolutamente questi libri! Sono ideali per bambini di tutte le età che vogliono imparare nuove tecniche e divertirsi.

Se volete vedere dal vivo le nostre creazioni, saremo felicissimi di mostrarvele!



Grazie per l'attenzione e a presto!

Mia, Micol e Ilian 4B

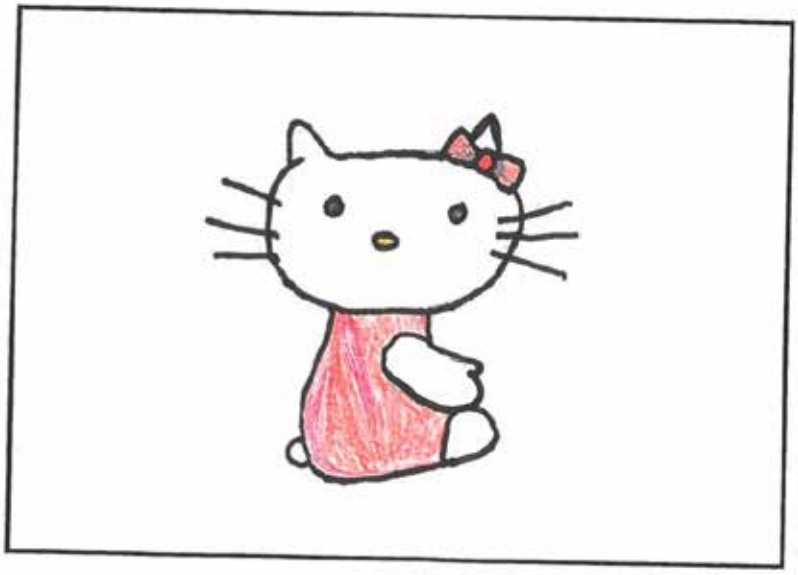
La conchiglia

La conchiglia è un guscio in cui si può sentire il mare. La sensazione è bellissima, ma non è poi così facile trovarne in giro nelle spiagge. Il mio consiglio è quello di andare presto, prima che arrivino i turisti.

Ad esempio, la mia l'ho trovata al mare in Toscana, dopo essere andata in spiaggia davvero molto presto.

Lara 3D

Hello Kitty



Ciao a tutti, oggi vi presenteremo Hello Kitty.

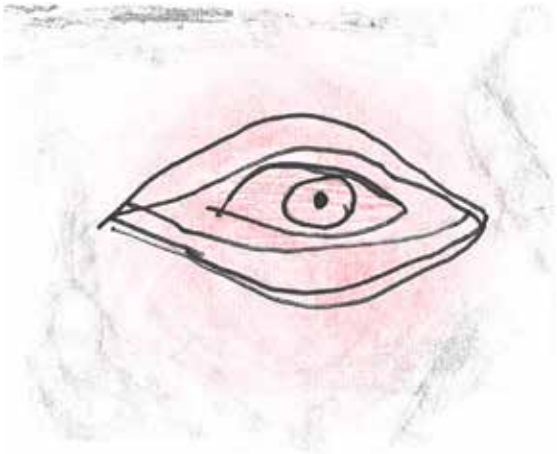
Per chi non la conoscesse è una gattina bianca con un fiocco rosso che vive in un mondo carino e ama fare amicizia e divertirsi! Ha anche un fiore sull'orecchio sinistro. È amica di My Melody, Kuromi, Cinnamonroll e tante altre.
Noi abbiamo conosciuto Hello Kitty grazie alla canzone "Hello Kitty" di Anna Pepe.
È nata nel 1974 (cioè, è stata creata in quell'anno) ed ha come caratteristiche principali il carattere dolce e buono ed è anche molto gentile.
La sua popolarità è così grande grazie soprattutto al cartone animato che la vede protagonista. Da lì vengono anche i gadget: magliette, peluche, scarpe, cuscini, giocattoli, eccetera.

Grazie a tutti per aver letto il nostro articolo.

Scarlett, Sabrina, Chloé e Laia 3D

Il quinto elemento

Tutti sanno che ci sono quattro elementi che compongono tutto il mondo: sono terra, acqua, aria e fuoco. Voi però sapete che c'è un quinto elemento? Ebbene sì e si chiama <u>etere</u>. Non lo si può toccare o vedere, però è dappertutto.



Secondo gli antichi greci, l'etere era la parte più alta, pura e luminosa dello spazio.

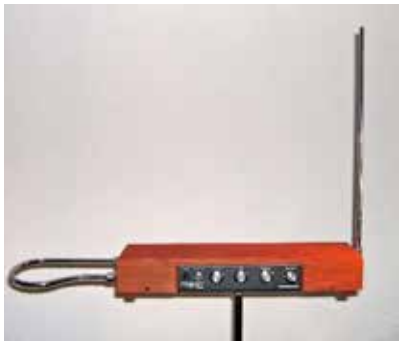
In pratica l'etere è come lo spazio che tiene tutto insieme, è quello che riempie il cielo e l'universo. Alcuni lo immaginano come un soffio invisibile che permette alle stelle di brillare e ai pensieri di viaggiare. È come se fosse il "respiro" di tutto ciò che esiste!
Quindi, se la terra è il suolo sotto i piedi, l'acqua è nei fiumi e nei mari, l'aria è quella che respiriamo e il fuoco è il calore e la luce… l'etere è il legame tra tutte queste cose, come il filo invisibile che tiene insieme un braccialetto di perle!

Eleonora 3D

Gli strumenti musicali

lella musica che ascoltiamo di solito si sentono strumenti molto comuni come il pianoforte, ı chitarra e il violino. Ne esistono però di molto particolari come questi quattro che oggi oglio presentarvi:

1. Il rombo
   È uno strumento che assomiglia a una piccola tavola da surf. Di solito è fatto di legno ma c'è anche di altri materiali. Veniva già utilizzato nella Preistoria e per suonarlo bisogna farlo girare velocemente attaccato a una cordicella.



2. Theremin
   La cosa strana di questo strumento è che per suonarlo non bisogna nemmeno toccarlo, È stato inventato circa 100 anni fa e ha due antenne, una verticale e una orizzontale che trasmettono delle onde. Muovendo le mani tra una e l'altra antenna si producono dei suoni.

3. Mbira
   È uno strumento africano formato da una tavoletta di legno con fissate sopra delle lamelle di metallo. Viene suonato facendo vibrare le lamelle con i pollici.

4. Hydraulopone
   È un tubo ricurvo pieno di forellini da dove escono getti d'acqua. Tappando i buchi con le dita fa un suono simile a quello dell'organo.

ɿuesti sono solo 4 esempi. Di strumenti curiosi però ce ne sono moltissimi altri provenienti a tutto il mondo.

Joleen 3D

Le onde di Nazaré

Ciao a tutti,

in questo articolo vi parlerò delle gigantissime onde di Nazaré. Ho scelto questo tema perché mi piacerebbe approfondirlo e penso che sia molto interessante. In Portogallo poche centinaia di metri sotto il mare di Nazaré si trova il canyon sottomarino più grande d'Europa e uno dei più grandi del globo. Questo Canyon è lungo più di 200 chilometri e in alcuni punti può raggiungere la profondità di 5'000 metri ed è proprio qui che si creano queste onde giganti.

Nazaré nella cartina geografica si trova proprio sulla costa dell'oceano Atlantico, nella stagione delle tempeste quindi tra giugno e novembre, diventa spettacolo di incredibili bufere che con sé portano la formazione di uragani atlantici. I venti durante questi spettacoli atmosferici possono raggiungere la velocità di 100 chilometri orari e il vento è il carburante naturale delle onde di Nazaré. Queste onde si creano con il vento e una volta arrivate sul canyon è come se l'acqua si divide in due parti: una parte va verso nord; quindi, continua il suo percorso verso riva, mentre l'altra va verso sud e viene risucchiata dal canyon. Scendendo in profondità l'acqua acquista velocità poiché c'è un effetto ad imbuto e poi

viene spinta ad uscire fuori dal canyon con una forza straordinaria, è come se il canyon fa da imbuto e poi quando l'acqua esce fa da trampolino. Uscendo dal canyon l'acqua va nuovamente a scontrarsi con l'acqua che va nell'altra direzione e avviene una sorta di amplificazione, cioè, l'onda diventa più grande. È così che si formano le gigantesche onde di Nazaré.

Questo luogo del Portogallo è un'attrazione per i surfisti di tutto il mondo che vanno a Nazaré per cercare di cavalcare queste onde gigantesche e cercare di battere il record del mondo. Assieme ai surfisti a Nazaré vanno molti turisti che vogliono vedere lo spettacolo di queste onde giganti.

Ho cercato quanto sono alte le onde di Nazaré e chi è il surfista che ha cavalcato l'onda più alta però purtroppo ho trovato informazioni diverse e non sono sicuro di quale sia quella corretta. Ho scoperto che è molto difficile misurare delle onde del genere per questo motivo non tutti sono d'accordo su quale sia il record del mondo.

Vi dico quali sono i possibili record degli ultimi anni:

Garrett MacNamara nel novembre 2011dopo un anno di allenamento è riuscito a cavalcare un'onda alta circa 30 metri e a guadagnare il Guinnes World Record.

Hugo Vau dicono che nel 2018 ha cavalcato un'onda circa di 35 metri.

Nel 2020 il surfista Sebastian Steudtner cavalcò un'onda più alta di 26 metri.

Alessandro Slebir nel gennaio 2025 ha cavalcato un'onda alta circa 33 metri.

Spero che questo articolo vi sia piaciuto e che abbiate imparato tante cose nuove sulle onde di Nazaré.

Xavier 4C

Mamma non voglio le verdure, voglio la pizza!

Non mi piace l'avocado ma solo la papaia!
Non ho voglia di alzarmi dal letto, portami a scuola in auto!
Non voglio sparecchiare!

Ma…

HAITI

BONJOU KOMAN OU YE?

(CIAO COME STAI?)

Haiti era un posto bellissimo per le vacanze, un posto romantico … ma solo

fino a qualche anno fa, infatti nel 2010, precisamente il 12 gennaio alle 16.53, un terremoto fortissimo ha distrutto la maggior parte della nazione.

Quel giorno hanno perso la vita 300000 persone e molte altre sono rimaste invalide a causa delle gravi ferite riportate.

Un vero dramma!

Haiti adesso è un paese povero e senza un presidente che se ne occupi.

Infatti, ognuno fa quello che vuole e non va bene.

La gente ha perso la speranza di riuscire a vivere dignitosamente, gli uomini se ne stanno accovacciati a giocare a domino l'intera giornata e nessuno coltiva le verdure, tagliano tutti gli alberi per avere il carbone per cucinare, nessuno si occupa delle strade, ecc.

Ma ricominciamo:

Lo scorso novembre Don Jluc Farine e Mauro Clerici hanno attraversato metà mondo, un viaggio di 12 ore abbastanza rocambolesco per arrivare a Port-au-Prince che si trova nella Repubblica di Haiti.

Prima del loro arrivo gli americani hanno rispedito a casa 15000 haitiani e molti di loro non possedevano niente, neanche una casa dove rifugiarsi. Ora ci sono quasi solo delle specie di baraccopoli per viverci.

Attorno agli anni '40 e '50 Haiti era una destinazione turistica, tipica per chi voleva fare un viaggio di nozze con paesaggi mozzafiato.

Haiti è grande la metà della Svizzera e ha quasi 11 milioni di abitanti

Nella vicina Santo Domingo coltivano la canna da zucchero, ad Haiti niente, neanche il riso che mangiano a ogni pasto. Infatti, il riso lo importano anche se sia il terreno sia il clima sono particolarmente adatti alla sua coltivazione.

Al momento è molto importante la formazione dei giovani ma ci sono poche scuole valide.

Nessuno gestisce il paese e ognuno fa ciò che vuole, chi ha le armi vince.

La bandiera ha i colori simili a quelli della bandiera del Ticino ma la situazione è molto diversa.

Le colline sono brulle perché hanno tagliato gli alberi per ottenere il carbone per cucinare e al loro posto non ne son stati piantati degli altri.

La gente vive al mercato dove si compera il carbone, la frutta e la verdura. La carne non viene conservata al fresco e quindi non è molto sana.

La moneta haitiana è il gourdes.

L'acqua da bere va bollita e la vendono in sacchettini di plastica che si disperdono nell'ambiente inquinandolo.

Ci sono solo due strade asfaltate, le altre strade sono impraticabili a causa degli allagamenti e dell'incuria.

Non c'è nessun controllo della gente e dei loro movimenti.

Si spostano da un posto all'altro camminando (con le scarpe in mano per non rovinarle)

Sul fiume si fa di tutto: ci si lava, si lava la macchina o la moto, i panni, ...

Il paesaggio di Haiti è molto bello, l'acqua del mare è cristallina, ma purtroppo non è semplice visitarla perché è difficile trovare sistemazioni per dormire e non ci sono servizi e comodità. Talvolta ci sono anche delle bande che, se vedono degli europei li derubano.

LA SCUOLA DI HAITI

Ad Haiti, come da noi, i bambini sono obbligati ad andare a scuola. Per andarci devono

fare chilometri di cammino, però ci sono delle persone fortunate che possono permettersi una moto, al contrario di noi loro possono viaggiare in 5 o 6 persone in moto, senza casco.

Tutti credono che ad Haiti ci siano poche scuole a causa della povertà ma invece ce ne sono 98 solo nella zona del Nippes, gestite quasi tutte dalla Diocesi. In più ci sono quelle statali.

La maggior parte dei maestri non hanno neanche finito la seconda elementare.

Se i bambini non si comportano bene o parlano in classe il maestro gli frusta le mani.

In certe classi ci sono allievi dagli 8 ai 16 anni, in una classe ci sono circa dai 35 ai 40 bambini.

Le aule, la maggior parte delle volte, sono molto piccole e son fatte di paglia e di legno.

La mensa ogni giorno propone come menù il riso con una salsina.

A scuola pranzano a mezzogiorno, mentre l'unico pasto che fanno a casa è alle quattro del pomeriggio. Chi ha già mangiato a scuola non mangia più a casa.

In ogni scuola c'è una divisa personalizzata, per le ragazze ci sono le gonne invece per i maschi ci sono i pantaloni.

I bambini hanno ognuno un quaderno per copiare tutto dalla lavagna, e chi non si può permettere un quaderno deve memorizzare tutto.

Però non in tutte le scuole hanno la possibilità di avere una divisa, soprattutto in quelle più povere.

LA VITA QUOTIDIANA AD HAITI

Ad Haiti si cerca di aiutarsi a vicenda, visto che gli abitanti di questo posto non possono sfruttare le comodità domestiche, è già tanto avere un tetto sulla testa e un letto in casa.

I bambini prima di andare a scuola devono aiutare la mamma a stendere i panni, questo impiega circa un'ora.

Poi in seguito devono avviarsi ad andare a scuola; il viaggio a piedi può durare anche più di due ore. Per questo ci si deve svegliare molto presto.

Il loro mercato non ha nulla a che vedere con il mercato che intendiamo noi, perché la merce non viene curata ma messa sul bordo della strada a terra, al massimo viene messa su un panno. I mercanti vendono principalmente ortaggi e cereali (peperoncino, cipolle, patate, rape, riso, ecc.)

Per chi se lo può permettere, vendono pure carbone, libri di seconda, terza o quarta mano e vestiti.

CONCLUSIONE

Lì la vita è quel che è, bisogna un po' arrangiarsi e darsi da fare. Ci ha fatto rendere conto di quanto noi in Svizzera siamo fortunati e dobbiamo apprezzare quello che abbiamo senza lamentarci inutilmente. Grazie per l'importante condivisione, ora possiamo diventare migliori!

Haiti è lo Stato colorato di verde

Classi 5A, 5B, 5C

IL FUTURO NECESSITA DI CIBO

"La terra produce cibo a sufficienza, eppure globalmente una persona su dieci soffre la fame e una su tre è malnutrita. Le conseguenze sono devastanti perché un apporto insufficiente di sostanze nutritive pregiudica lo sviluppo fisico e mentale. Ciò mette a rischio il futuro di intere generazioni in molti paesi." ***(KT 2024)***

VISIONE DEL FILM

"VADO A SCUOLA"

Pascal Plisson

2012

"Un libro e una penna possono cambiare il mondo"

Alcune considerazioni degli allievi alla domanda posta loro:

COSA VORRAI FARE DA GRANDE?

Ecco delle semplici osservazioni che riflettono il nostro tempo.

Speriamo che questa riflessione ci porti un futuro migliore per tutti.

- Da grande vorrei donare dei soldi ai bambini autistici per poter migliorare la loro vita. Poi vorrei far divertire i bambini o i ragazzi postando su Youtube dei video divertenti fatti da me.

  Infine, vorrei fare la ballerina per incantare gli adulti.

- A nostro parere questo film ci ha insegnato tante cose, per esempio in certi paesi è difficile andare a scuola o vivere la propria vita.
  Noi siamo fortunati perché la scuola è vicina e ci offre tutto il materiale necessario.

- Da grande io vorrei fare tante cose, ma quella più importante è di aiutare gli altri e imparare cose nuove. Ci sono bambini che camminano per ore per arrivare a scuola, invece noi possiamo arrivarci con l'auto, la bicicletta, il monopattino, ecc.
  In più noi abbiamo una scuola dove ci vengono insegnati tutti i metodi per fare i calcoli o per scrivere bene. I bambini del filmato non possono permettersi questo lusso.

- Noi siamo molto fortunati: abbiamo molti aiuti anche per le persone in situazione di handicap che sono sostenuti dai medici e dai fisioterapisti. In altri paesi non ci sono i materiali scolastici, i telefonini, le auto, le lavatrici e tutta l'acqua che noi usiamo giornalmente.

- Guardando il film abbiamo capito che siamo fortunati e quindi abbiamo pensato che faremo queste professioni:
  - dottori
  - farmacisti
  - inventori di medicine …

- Al mondo molta gente vive in povertà e da grande vorrei donare tanti soldi a chi ne ha bisogno.

- Secondo noi questo film ci ha insegnato che noi siamo molto fortunati e quindi dobbiamo dividere la nostra fortuna con altri.

- Io vorrei fare il governatore del Kenya per fare scuole migliori e rinnovare le città.

- Guardando il film abbiamo potuto riflettere sul fatto che abbiamo una grande fortuna e dobbiamo imparare ad apprezzarla e rispettarla. Ad esempio, spesso in alcuni paesi c'è una grande mancanza di acqua potabile e le persone mangiano con le mani!

I ragazzi delle quinte di Losone

Intervista al comandante della polizia di Losone

1. **Puoi presentarti brevemente?**
   Mi chiamo Enrico Burkhard sono nato e cresciuto a Losone, sono nato nel 1961. Dopo le scuole ho fatto il falegname per 8 anni e dopo il falegname mi sono iscritto alla scuola di polizia per il comune di Losone. Ho iniziato nel 1986 e oggi sono ancora qui.

2. **Già da ragazzino avevi intenzione di diventare polizotto? che cosa ti ha spinto ad intraprendere questa strada?**
   Trovo che sia un lavoro che ti permette di stare tanto a contatto con la gente e aiutarla. È un lavoro che ancora oggi mi appassiona, mi affascina perché ogni giorno c'è qualcosa di nuovo da fare e non sempre le stesse cose.

3. **Quale percorso formativo hai svolto e da quanti anni fai il poliziotto?**
   Ancora oggi per fare il poliziotto bisogna avere un attestato federale di capacità. Bisogna avere fatto un apprendistato o una scuola superiore, dopo di che ci si iscrive alla scuola di polizia per il comune o per il Cantone. Quando l'ho fatta io la scuola durava quattro mesi mentre adesso dura un anno, poi c'è il secondo anno che si chiama l'anno di introduzione alla professione. Durante questo anno si deve fare un portfolio che è una specie di diario dove si scrivono tutte le cose che si fanno e si imparano durante questo anno. Dopo il secondo anno si fa l'esame finale, un esame federale e dopo si diventa poliziotti. Io faccio questo lavoro da 40 anni.

4. **Ti piace il tuo lavoro? È difficile?**
   Mi piace si!!!! difficile è diventato molto più difficile con il passare degli anni perché, quando ho cominciato io c'era molta meno carta, al giorno d'oggi invece per ogni cosa che succede c'è sempre da fare un sacco di lavoro burocratico. In ufficio abbiamo molti documenti, verbali e tutte queste cose che una volta erano molti meno.

5. **Puoi raccontarci l'evento più strano e più curioso che ti è capitato negli ultimi anni?**
   Un evento stranissimo che mi è capitato, una cosa quasi da circo, è stata una discussione tra dei vicini a causa di una pianta che sporgeva da un giardino

all'altro. Il vicino si è lamentato e ha chiesto al proprietario di tagliare i rami, evidentemente il proprietario non l'ha fatto e così il vicino ha tagliato tutta la pianta. Dopo questo accaduto sono sorte un po' di discussioni, i due signori sono andati a finire in pretura e quello che ha tagliato la pianta dell'altro ha dovuto poi risarcirlo perché è una cosa che non si può fare. Questa storia è successa circa sei sette anni fa, si trattava di un ciliegio vecchio e tanto grande, quindi ripiantarlo uguale non era possibile.

A sinistra il municipale Fausto Fornera e a destra Enrico Burkhard

6. **Nel tuo lavoro hai mai avuto paura?**
   Ma diciamo che paura vera e proprio no, qui a Losone siamo fortunati è un paese considerato tranquillo. Ci sono anche da noi furti, danneggiamenti e infrazioni di questo tipo ma pochi.

7. **Come e cambiata la professione negli anni?**
   Quello che è cambiato e che potete immaginare è che, quando ho iniziato io non c'era Internet, non c'erano i computer, non c'erano i telefonini e le radio per comunicare tra di noi erano veramente tecnicamente poco performanti. Si girava con una radio enorme davanti al petto con una antenna lunghissima, pesava l'ira di Dio. Invece adesso abbiamo una radiolina piccola e un telefonino e abbiamo dei programmi che facendo una foto alla carta d'identità in pochi secondi ti dicono già tutto sulla persona: "vita e miracoli". Un'altra cosa che non c'era quando ho iniziato a lavorare in polizia era la pistola. Noi poliziotti dobbiamo fare almeno 3 esercitazioni all'anno con l'arma. Io per fortuna non ho mai dovuto usarla qui a Losone.

8. **Quanti poliziotti lavorano nel comune di Losone?**
   Nel comune di Losone compreso il sottoscritto siamo in nove.

9. **Che cosa farai quando andrai in pensione?**
   Quando andrò in pensione, che sarà l'anno prossimo, ho intenzione magari di prendere un cane così da poter occupare un po' la mia giornata; poi mi occuperò della mia casa dove ho l'orto, il giardino e tante altre cose. Mi piacerebbe anche costruire delle cose per me visto che facevo il falegname.

Spero che l'intervista a Enrico Burkhard vi sia piaciuta *Chloe 4C*

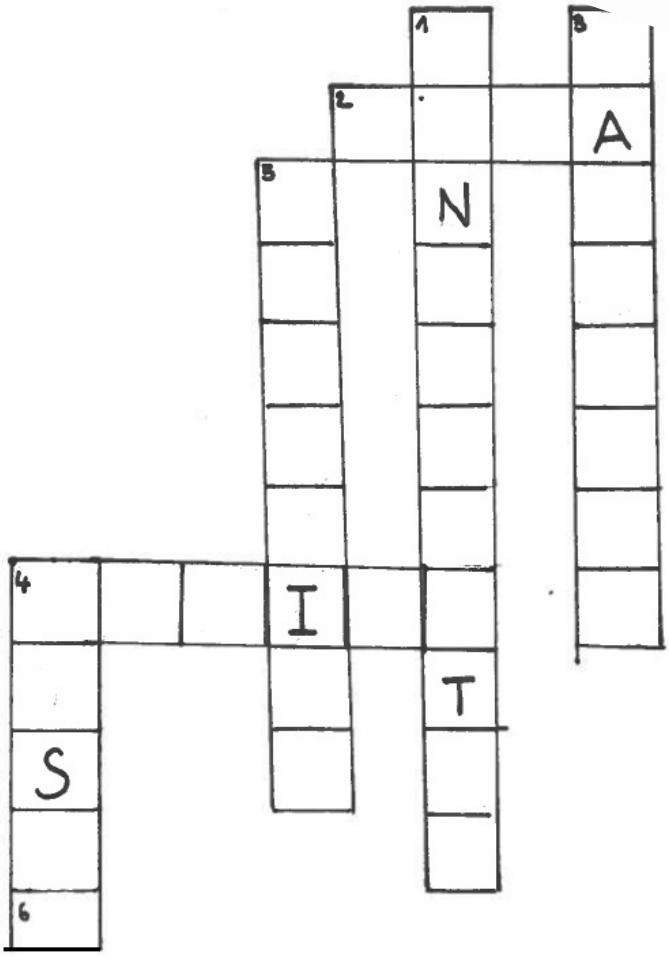
Le stelle

Conta quante stelle sono dei vari colori, poi scrivi il risultato finale in basso a destra

Natalie 5C

Cruciverba pasquale

Nasconde le uova senza farsi scoprire
Cosa si nasconde e si cerca a Pasqua?
Si mangia a Pasqua
In che mese si festeggia la Pasqua?
Che giorno è la Pasqua?
Le uova raccolte si mettono in una …



Natalie 5C

Luca: "Ciao Dracula, come mai hai i capelli in disordine?"

Dracula: "Non è facile pettinarsi senza vedersi allo specchio"

Natalie 5C

UNA VITA PERDUTA AL 100%

Su una barca si trovano un intellettuale e un marinaio, l'intellettuale chiede:
-Sai la storia? -
-No- risponde il marinaio. Allora l'intellettuale dice:
-Disgraziato, perdi il 30% della tua vita. Sai suonare uno strumento? -
-No-
-Allora perdi il 30% della tua vita. Leggi i giornali? -
-No- risponde il marinaio.
-Perdi il 40% della tua vita.
In quel momento un'ondata gigantesca rovescia la barca. Il marinaio grida all'intellettuale che annaspa nell' acqua:
-Sai nuotare? -
-No-
-Allora perdi il 100% della tua vita-

LA PULCE E L` ELEFANTE

Dopo il diluvio, Noè doveva far uscire gli animali dall'arca. Per evitare che si spiaccicavano tra loro decise di farli uscire in ordine di grandezza. Mise per primo l'elefante e per ultima la pulce. Siccome lei voleva uscire prima, cominciò a saltare di animale in animale fino a quando non si ritrovò sull'elefante.

-Non cominciamo a spingere! - disse lui

-Scusa, non ti avevo visto! - mormorò la pulce.

TRA CONIGLI

Come mai sei così fortunato?
Mangio solo quadrifogli.

Barzellette di Marina 5B

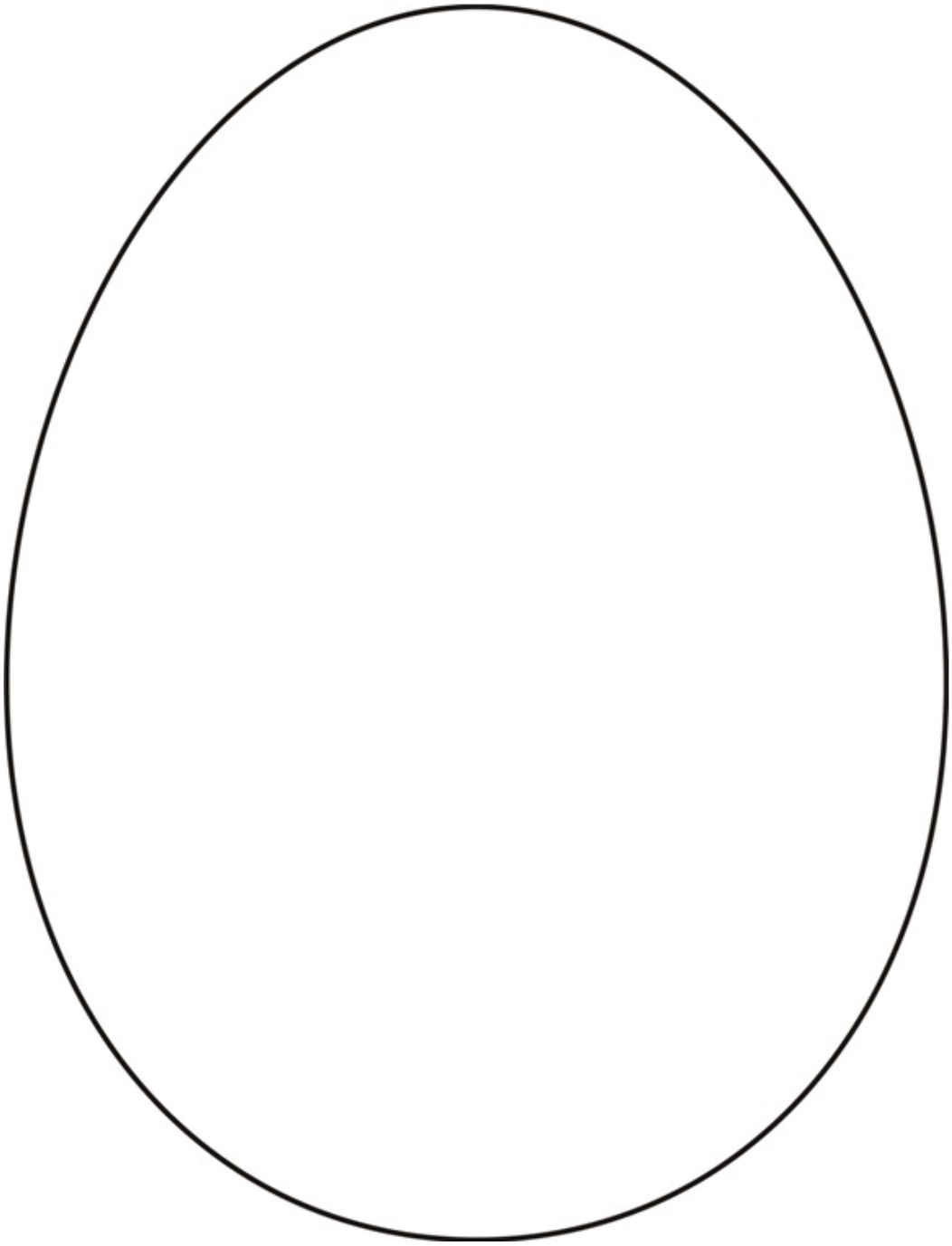
L'uovo variopinto

Partecipa al concorso!

Chiedi ai tuoi genitori o al/alla tuo/a maestro/a di fotocopiare questo uovo di Pasqua e quando ti senti ispirata/o coloralo rendendolo il **più variopinto possibile** 🌈!

Una volta terminato consegnalo **entro martedì 6 maggio** nella bucalettere gialla della redazione.

I vincitori verranno annunciati e premiati nel prossimo numero del Corriere!!



Soluzioni

Gioco “Le stelle” pagina 27

Blu = 5

Rosa = 7

Viola = 4

Gialle = 4

Totale = 20 stelle

“Cruciverba pasquale” Pagina 28

1 = coniglietto

2 = uova

3 = capretto

4 = aprile

5 = domenica

6 = cesta